

Ieri minima 17°
massima 30°

Oggi
Il sole sorge
alle ore 6.31
e tramonta
alle ore 19.51

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Nubifragio Dirottati due aerei a Fiumicino

Alberi abbattuti palli della luce a terra, incidenti sulle consoli, barche in difficoltà sul litorale, due aerei dirottati in altri scali per il maltempo. Un violento temporale accompagnato da una piccola tromba d'aria, si è abbattuto ieri pomeriggio sulla capitale e sul Lazio. Tutto è durato poco più di quindici minuti ma sono bastati a creare notevoli difficoltà. A Torvalonica due automobili si sono scontrate e sei persone sono rimaste ferite. Due sono ricoverate alla clinica Sant'Anna di Pomezia in gravi condizioni. Sull'Aurelia molte vetture, sommerse dal nubifragio, sono uscite fuori strada o hanno tamponato altre automobili. Nessuno si è però ferito seriamente. Due aerei, uno della Lufthansa proveniente da Francoforte e un altro dell'Alitalia in arrivo da Londra, hanno dovuto rinunciare all'atterraggio sulle piste di Fiumicino. Il primo è sceso a Ciampino, il secondo è stato dirottato all'aeroporto di Pisa. Litorale romano e viterbese intasate barche hanno avuto serie difficoltà a rientrare in porto. In città il vento, ha buttato giù alberi, palli della luce, cartelloni pubblicitari e antenne televisive. A piazza Risorgimento un albero si è piegato ed è finito su un autobus dell'Anac, fermo al capolinea, danneggiandolo seriamente. In via del Campoglio un fulmine ha tranciato i fili dell'energia elettrica provocando un piccolo incendio. Superlavoro per i vigili del fuoco chiamati per sessanta interventi e per i tecnici dell'Enel e dell'Acqua che hanno dovuto riparare molte centraline messe fuori uso dal temporale.

Da oggi Roma capitale dell'atletica

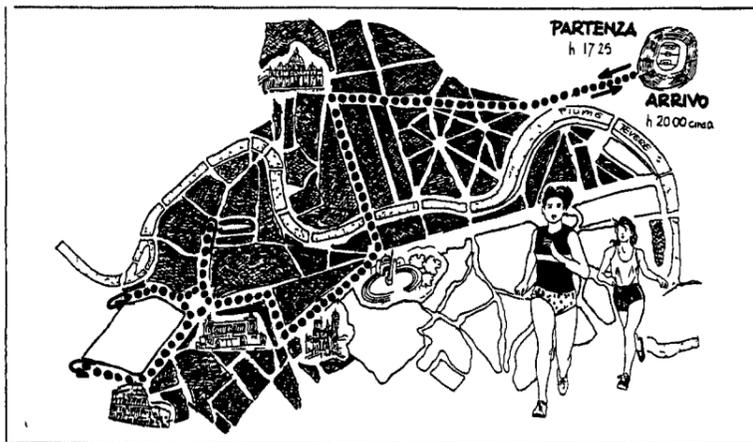
Ecco i 42 km del percorso inaugurato dalle atlete e le postazioni per un assaggio del mondiale

Strade invase dalla «maratona rosa»

Il grande giorno dell'atletica è arrivato. Alle 15,45 sulle note del Guglielmo Tell verrà dato ufficialmente inizio ai mondiali di Roma. Poi si entra nel vivo con la maratona femminile lungo le strade del centro. Domani invece l'occasione di sgranchirsi le gambe sarà riservata a romani e turisti con la manifestazione «Viviciità World». Dodici km a fianco di grandi campioni del passato

ANTONELLA CAIAFA

Il fischio di inizio ufficiale di questi mondiali di atletica arriverà oggi pomeriggio alle 15,45 allo stadio Olimpico sulle note del Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini. A suonare saranno le bande di carabinieri, polizia, finanza e aeronautica. Sul crescendo rossiniano prenderanno posto le autorità, sfileranno le squadre. Alle 16,20 l'esecuzione dell'inno di Mameli e l'annuncio del presidente Cossiga segneranno il clou della cerimonia d'apertura. Da quel momento una «vetrina-spettacolo» firmata da Luigi Squarzina dal titolo «Il colore dell'Italia» presenterà ritagli del folclore italiano dalla nordica Marostica alla siciliana Petralia. La carrellata non potrà giungere sull'italianissima commedia dell'arte il campo verrà invaso da 50 Pulcinella, altrettanti Arielechino e una Colombina impersonata da Alessandra



Martinez, la star «made in Italy» che si è guadagnata il successo sotto i riflettori di Fantastico. Per finire lo speaker di questa kermesse, che ambisce ad eguagliare l'inaugurazione di una miniolimpiade, annuncerà gli aerei della pattuglia acrobatica. In tutto trentuno minuti e mezzo di spettacolo con un ritmo da scattista in uno stadio stracolmo. Alle 17,25 però i mondiali usciranno dal chiuso dell'Olimpico per guadagnarsi una platea più grande. Il debutto (anche se già in mattinata si saranno svolte gare eliminatorie) toccherà alle maratonete. Per chi, rimasto a corto di biglietti, volesse godersi almeno un assaggio di atletica, è possibile assistere lungo il percorso lungotevere. Cadorna, via Ottaviano, via Cola di Rienzo, piazza del Popolo, piazza di Spagna, piazza Ve-

neza, via del teatro Marcello, lungotevere Aventino, piazza S. Maria Liberatrice, via dei Fori piazzale del Colosseo, via delle Terme di Caracalla, via Valle Capena e ritorno. Queste strade verranno chiuse mezz'ora prima del passaggio delle atlete. Otto speaker sistemati in via della Conciliazione, piazza del Popolo, piazza di Spagna, piazza Venezia, piazza Bocca della Verità, piazza Santa Maria Liberatrice informeranno man mano dell'andamento della gara. Ogni cinque chilometri cronometri digitali forniranno i tempi della maratona. A sorvegliare gli automobilisti meno informati ci saranno, oggi come in occasione della maratona maschile del 6 settembre, 420 vigili. La sicurezza è garantita da pattuglie di polizia e carabinieri, cani addestra-

Ancora bloccato il parco del Castelli

Dal 14 aprile lo statuto del Parco dei Castelli è stato approvato ma la Regione non lo ha diventato esecutivo. Così tanta parte di verde non è protetta e non si conoscono precisamente quali saranno i confini esatti del parco. Regione e Comunità montana intanto litigano tra loro per le assunzioni del personale. Il gruppo comunista dei Castelli ha chiesto ieri che venga approvato immediatamente lo statuto e convocata l'assemblea del consorzio, ha sollecitato inoltre un chiarimento su chi deve bandire i concorsi per dotare il parco del personale necessario.

Sciopero degli autonomi negli aeroporti

I lavoratori della società Aeroporti di Roma, aderenti al sindacato autonomo Sanga hanno confermato lo sciopero dalle 23,30 di oggi alle 24 di domani. Protestano perché l'azienda non li ha convocati al tavolo delle trattative per il contratto. Dunque arrivi e partenze difficili da Fiumicino? Non si può dire con certezza in passato gli scioperi del Sanga non hanno provocato grossi disagi.

Vendevano eroina insieme alla benzina

«Prego un pieno e tre bustine d'eroina». Così immaginiamo al lavoro i benzinai Rodolfo Fusco 33 anni, e Stefano Lelli 27 anni, arrestati dalla polizia per spaccio di stupefacenti. I due gestivano una stazione di servizio in via Odescalchi all'Ardeatino per i clienti particolari oltre alla benzina riuscivano a trovare anche eroina. Due complici (Sergio Coretti e Bruno Angelini) facevano la spola tra la pompa e una casa vicina dove tenevano cento grammi d'eroina. Come sono stati scoperti? I clienti pagavano cifre troppo alte per un pieno o un lavaggio

In carcere un estremista di destra

Franco Donati, un estremista di destra di 41 anni, è stato arrestato ieri dalla Digos. È accusato di partecipazione a banda armata e ricettazione. Nella sua abitazione di via Homs la polizia ha trovato una patente in bianco che faceva parte di uno stock rubato sei anni fa a Siracusa. Le indagini che hanno portato all'arresto di Franco Donati sono iniziate nel giugno scorso quando finirono in carcere altri quattro esponenti di destra: Nicola Aliotti, Alberto Piccan, Antonio De Vito e Alvaro Cesetti, coinvolti in un traffico di droga.



Arrestato Falsificava libretti sanitari

«Hai una malattia che non ti permetterebbe di lavorare nel settore del commercio o degli alimentari? Non vuol fare il test dell'Adis ma vuol risultare sano?». A queste domande ha risposto per due anni un infermiere della Usl Rm/2, Domenico Inchingolo, 34 anni, che rilasciava falsi documenti sanitari facendosi pagare circa 100 mila lire l'uno. Il sanitario è stato arrestato e denunciato, insieme ad una sua collega, Anna Maria Pasquale, 61 anni, per i reati di falso in atto pubblico, corruzione e truffa continuata e plurigravata nei confronti della Regione Lazio. A tradire Domenico Inchingolo, che dall'85 avrebbe «venduto» circa cento libretti sanitari falsi è stato un attestato sanitario rilasciato ad un giovane tunisino che ha poi presentato al suo datore di lavoro. Quest'ultimo si è insospedito perché il libretto avrebbe dovuto essere rilasciato dalla Usl Rm/3 e non dalla Rm/2.



La foto della bimba trovata sul cadavere dell'uomo carbonizzato al Nomentano

Il giallo dell'uomo bruciato tra i rifiuti C'è una sola traccia la foto di una bambina bionda

È una fototessera l'unica traccia per l'identificazione dell'uomo trovato carbonizzato in un cassonetto dei rifiuti al Nomentano. Ritrae una bambina di 9 o 10 anni, bionda, con un vestitino marrone. Probabilmente l'ucciso la portava con sé dentro il portafoglio, nella tasca posteriore dei jeans. È quanto resta della sua vita. Per il resto non c'è nessun'altra novità in questo inquietante giallo.

ANTONIO CIPRIANI

Occhi grandi, un po' tristi, sorpresi dall'improvviso flash di una macchina fotografica una di quelle sparse per le strade che per tremila lire fanno quattro riproduzioni a colori. Una piccola fototessera che ritrae il viso di una bambina di nove anni forse dieci, contornato da lunghi capelli biondi. È l'unica traccia che hanno nelle mani gli investigatori per cercare di capire chi sia l'uomo trovato carbonizzato in un cassonetto sulla via Nomentana. Probabilmente l'ucciso la conservava in un portafoglio riposta

nella tasca posteriore dei jeans. Ora quel quadrato di carta bruciata, l'immagine della bambina è quanto resta della vita dell'uomo misterioso assassinato. Chissà forse è la figlia almeno questo e quello che spera la polizia che a 48 ore di distanza non ha un solo elemento per sciogliere i nodi dell'incrinata vicenda. C'era molta voglia di vedere se era possibile rilevare le impronte digitali. Invece l'esame necroscopico, eseguito all'Istituto di medicina legale ha stabilito che era impossibile. Uniche notizie che i pentiti hanno comunicato al magistrato Maria Gloria Attanasio sono che si tratta di un uomo di pelle bianca con i capelli chiari, forse biondi alto 1 e 65 e di circa 35 anni. È stato ucciso mentre era già legato mani e piedi, con un colpo alla tempia. La testa è frantumata e questo fa pensare a due ipotesi o è stato ucciso con un colpo contundente molto grande o è stato freddato con un colpo d'arma da fuoco da un proiettile di grosso calibro. Per accertare bene questo però i periti dell'Istituto di medicina legale hanno bisogno di più tempo per esaminare i tessuti della testa. So no state trovate due spera nella costata della vittima una a sinistra sicuramente vecchia di almeno cinque anni. L'altra a destra più recente. Ultimo elemento utile agli investigatori per capire chi sia l'uomo carbonizzato, la mancanza della pila superiore della dentatura, l'ucciso portava una protesi dentaria. Non è molto per risolvere un mistero così fitto. Gli uomini della settima sezione coordinati da Antonio Del Greco non negano che quella foto tessera rappresenti l'unico appiglio per cercare di risolvere velocemente il giallo. Ma chi può aver compiuto un omicidio così brutale? L'unico precedente, è l'assassinio di un egiziano di 30 anni, Saad Fayed Suyiam, gettato in un cassonetto della nettezza urbana da uno studente del corso di psicologia, dopo una lite per motivi di droga. Un assassinio occasionale. Anche stavolta? Oppure ci si trova davanti ad una nuova criminalità feroce che dopo un'uccisione a sangue freddo ha pensato così di far sparire completamente le tracce dell'ucciso. Se la volante di polizia fosse arrivata qualche minuto dopo del corpo dell'uomo non sarebbe rimasta che cercare la domanda si fa: un'uccisione a sangue freddo, quantante quanti regolamenti di conti nella capitale sono finiti in questo modo?

EXPO La pellicola veste sportivo

Lo sport al cinema è un'altra delle attrazioni messe in piedi per intrattenere il pubblico dei Mondiali di atletica. Il Tevere Expo si è organizzato e ha fatto sorgere una arena proprio sotto Ponte Sant'Angelo. L'ingresso per la serata è di L. 3.500 e si possono vedere due film, uno alle 21 e uno alle 23, e una serie di video sempre di argomento sportivo in due sale (una Istituto Luce e un'altra con proiezioni inglesi e francesi soprattutto di sport acquatici). Per questa sera il tema è Pugilato e so gno americano e il film «Rocky» (era il obbligo visto il tema) e «L'assalto di un'arma con Paul Newman».



Maurizio Giammarco

SUCCEDE... Qui si recita a suon di jazz

Massenzio ultimo atto. Prima che l'estate finisca del tutto la Cooperativa più nota ai romani (ma diciamo pure agli italiani) assiefa il colpo finale. Anzi per gli organizzatori si tratta della classica ciliegina sulla torta. Cinque proiezioni concerto andranno in scena a partire da lunedì 31 agosto nel teatro antistante al Museo del Genio al lungotevere della Vittoria (dove si è svolta anche un'edizione di Ballo Non solo un paio di anni fa). Nel caos provocato dal silenzioso delle iniziative pro Campionati di atletica che si svolgono il vicino Istituto Massenzio rischia di essere fuoripostata-

di Mario Schiano al Filmstudio. E veniamo al programma (tutti i film iniziano alle 21,30 ingresso gratuito). 31 agosto «Steamboat Bill Junior» (lo è il ciclone) celebreremo film del 1928 con Buster Keaton e Tom McGuire con musica composta da Bruno Tommaso ed eseguito da Maurizio Giammarco. Eugenio Colombo Paolo Fresu. Umberto Fiorino Enzo Pietropaoli Ettore Fioravanti Roberto Ottini Danilo Terenzi e Bruno Tommaso (ovvero buona parte della crema jazzistica romana). 1 settembre «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», versione del 1920 del noto romanzo di R.L. Stevenson musicata da Maurizio Giammarco che eseguirà i brani con il gruppo Langomiana ovvero Umberto Fiorentino, Danilo Resa, Enzo Pietropaoli, Umberto Gatto. 2 settembre «The son of Sheik» (il figlio dello sceicco) del 1926 con Rodolfo Valentino e la musica composta e digitata per sistema Midi da Tommaso Vittorini e da lui pilotata in diretta («Ho un sistema organizzato con un computer» ha detto Vittorini) in cui una singola nota viene moltiplicata e rimandata pulita allo strumento secondo il grado di intensità voluto. Le vibrazioni sono costruite in termini della colonna sonora e

in diretta, il pilota perché non si creino vuoti di tempo tra il computer e le proiezioni. 4 settembre (il 3 è riprova) «The Phantom of the Opera» (il fantasma dell'Opera), versione 1925 della triste vicenda del musicista parigino sfidato in un incidente, con musiche composte ed adattate da Marco Tiso ed eseguite dalla Big Band Federico II di Svevia 5 settembre per finire «A Girl in every Port» (Capitan Barbablu), del 1928, di H. Hawks con Luse Brook e Victor McLaglen con musiche composte da Enrico Pietranunzi ed eseguite dalla Federico II di Svevia. □ A Ma

TEMPIETTO Beethoven Schumann e Bach

«Dodici concerti per dodici mesi». L'iniziativa curata e organizzata dal Tempio propone «siasera» (ore 21) e domani (ore 18) il suo ottavo concerto nella Basilica di San Nicola in Carcere (via del Teatro Marcello). Al piano Manna Greco che aprirà con la Toccata in Do minore di J.S. Bach (da citare la gigantesca fuga a tre voci di centosettantacinque battute) seguirà la sonata in Do maggiore opera 53 di Beethoven. La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata agli studi sinfonici opera 13 di Robert Schumann composti tra il 1834 e il 1837.



Rodolfo Valentino